

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5345 del 19/09/2025
Oggetto	Archiviazione del procedimento per utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale nel Comune di Ravenna (RA), localita' Piangipane. Ditta: Giovanni Contarini S.p.A.. Pratica: RA00A0171.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5526 del 18/09/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con domanda PG/2006/1080207 del 29/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Giovanni Contarini SpA, c.f. 00084190396, ha richiesto il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Ravenna (RA), località Piangipane, a uso industriale, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18159/2005 (cod. pratica RA00A0171);

RILEVATO:

- da visura camerale che la società Giovanni Contarini S.p.A. risulta cancellata dal registro delle imprese in data 10/06/2024 a seguito di chiusura del fallimento avvenuta in data 07/06/2024. (fallimento n. 13 del 15/02/2016, Tribunale di Ravenna);
- da verifiche catastali che l’immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito in data 17/12/2010 a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell’opera di presa;

PRESO ATTO che la società/impresa concessionaria:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non è risultata in regola con alcuni pagamenti connessi all’uso pregresso della risorsa;
- non ha comunicato al Servizio la rinuncia alla concessione né il trasferimento dell’immobile a soggetto terzo;
- non ha provveduto alla rimozione dell’opera di presa e al ripristino dei luoghi;
- ha costituito in data 13/02/2006 un deposito cauzionale di importo pari a euro 500,00;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. PGDG/2018/3676 del 13/03/2018, questa Agenzia ha richiesto i canoni non corrisposti, assegnando per il pagamento un termine inutilmente decorso;
- questa Agenzia ha trasmesso al Servizio Giuridico della Direzione Generale Ambiente e Cura del Territorio della Regione Emilia Romagna la nota di precisazione del credito relativa ai

canoni demaniali prot. n. PGDG/2018/3679 del 13/03/2018), ai fini dell'insinuazione nella procedura concorsuale;

CONSIDERATO, sulla base dell'istruttoria svolta che la società non ha adempiuto all'obbligo di pagamento dei canoni e di ripristino dell'opera di presa né ha comunicato al Servizio l'avvio della procedura concorsuale;

RITENUTO, per le motivazioni sopra evidenziate, di procedere all'archiviazione dell'istanza di rinnovo della concessione codice pratica RA00A0171 e che sussistano i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale a parziale copertura del credito;

DATO ATTO: della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) di rigettare ed archiviare l'istanza di rinnovo della concessione codice pratica RA00A0171;
- 2) di dare atto che, con riferimento alle annualità insolute, sono state poste in essere dalla scrivente Agenzia le attività propedeutiche al recupero del credito;
- 3) di dare atto che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è stato trasferito a soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;
- 4) di notificare il presente atto alla pec della procedura concorsuale;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Affari Generali della Regione Emilia Romagna comunicando che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale, a parziale copertura del credito;
- 6) di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.